



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 1° ottobre 2015, alle ore 11.45, il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, ha presieduto l'incontro riguardante la procedura di conciliazione, ai sensi della legge n. 146/90 e successive modifiche, relativa alle problematiche contenute nella nota n. 154 del 20 settembre 2015, di proclamazione dello stato di agitazione e contestuale preannuncio della volontà di esercitare il diritto di sciopero, da parte dell'Organizzazione sindacale rappresentativa del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Unione Sindacale di Base (USB) Vigili del Fuoco.

La delegazione di parte pubblica è composta dal Capo Dipartimento, Prefetto Francesco Antonio Musolino, dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Gioacchino Giomi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Marilisa Magno, dal Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie, Dott. Fabio Italia, dal Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, Ing. Guido Parisi, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Darco Pellos e dal Capo della Segreteria del Sottosegretario, Viceprefetto Bruno Strati.

La delegazione di parte sindacale è composta dai Coordinatori Nazionali, Costantino Saporito, Riccardo Bizzari e Giorgio Gibbone.

Il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Darco Pellos, introduce l'incontro ricordando che, oggetto dello stato di agitazione, è la mancata apertura del procedimento negoziale per il rinnovo dell'Accordo sindacale di comparto.

Tale richiesta esula dalle competenze di questa Amministrazione poiché, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.lgs. 217/05, è prerogativa del Ministro per la Funzione Pubblica (ora Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione).

Al riguardo la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, con nota del 23 settembre u.s., ha invitato l'O.S. ad integrare il contraddittorio con il soggetto titolare dei poteri di impulso e decisione in materia.

L'USB con successiva lettera del 24 settembre ha richiesto al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione l'apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Il Dipartimento, infine, ha informato tanto la Commissione di Garanzia quanto il predetto Ministero dell'attivazione del tentativo di conciliazione.

A corredo dei motivi di doglianza, l'Organizzazione sindacale, ha posto ulteriori argomenti di carattere generale che concernono gli effetti dell'attuazione del Riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quali: la ricaduta sul personale appartenente al ruolo amministrativo-contabile e tecnico-informatico dalla riduzione dei Centri di spesa, le Squadre di intervento composte da meno di 6 unità, la vetustà del parco automezzi e lo stato delle Sedi di servizio ed anche la mancata convocazione delle OO.SS., ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 7 maggio 2008, sulla bozza di revisione del Regolamento del personale volontario del Corpo Nazionale VV.F.

Di quanto sopra riassunto, chiede ed ottiene dall'Organizzazione Sindacale, conferma della esaustività della esposizione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Coordinatore Nazionale, Costantino Saporito, conferma i motivi dello stato di agitazione indicati dal Viceprefetto Dr. Pellos e precisa che la sigla sindacale che rappresenta, oltre a rivendicare il rinnovo del contratto, chiede il rispetto di quello ancora vigente, la cui normativa risulta sconvolta dal Riordino.

L'Amministrazione, con varie circolari, ha dato attuazione al Riordino ed, in questo particolare contesto, al concetto di produttività creando diversi problemi ai lavoratori, da ultimo, in ordine cronologico, agli specialisti.

Rileva un cambiamento nei processi di dialogo tra Amministrazione e territorio laddove nel passato si usavano criteri quali il buon senso e la valorizzazione del personale: ora non più utilizzati per privilegiare l'applicazione del Riordino.

La sigla che rappresenta ha più volte segnalate violazioni contrattuali ma non ha ricevuto risposte adeguate.

I Centri di spesa, non paiono essersi rivelati fonte di salvezza per il Corpo Nazionale, bensì fonte quotidiana di disagio nel territorio, per il sovraccarico di lavoro e lo spostamento dei lavoratori che svolgono mansioni superiori senza il dovuto riconoscimento ed a cui è impedita la dirigenza. Ricorda al riguardo che dietro ogni "partenza" c'è il lavoro degli amministrativi.

Per quanto attiene agli automezzi precisa che essi rappresentano il luogo di lavoro per il personale Vigile del Fuoco e non soltanto mezzi di trasporto, e che pur comprendendo la difficoltà per la loro acquisizione essa risulta necessaria anche perché lo screening elaborato dagli uffici competenti, molto accurato, sebbene rappresentato con misure percentuali e dunque meno allarmanti, in verità rivela, laddove scritto in rosso, di non essere in linea con il *range* europeo.

Lamenta la mancanza di *screening* dello stress da lavoro correlato, e nei casi in cui è stato rilevato, ritiene i dati risultanti poco veritieri. Rammenta, al proposito, che lo scenario ove si svolge il lavoro del Vigile del Fuoco è a questi ignoto fino al compimento dell'intervento.

Conclude ribadendo che il problema non è dato solamente dalla mancata apertura della procedura di rinnovo del contratto ma anche dalla inosservanza di quello vigente.

Il Sottosegretario chiede se la sigla sindacale riconosca il valore del volontariato in senso generale e il rappresentante USB risponde affermativamente aggiungendo che in un mondo idilliaco tutti dovrebbero essere volontari; il problema nasce, precisa, quando con lo stesso termine si camuffa altro, ovvero il precariato.

Il Coordinatore Nazionale dell'USB VV.F., Costantino Saporito, ritiene che la concertazione sul nuovo Regolamento del personale volontariato sia espressamente prevista dall'articolo 35 del contratto vigente poiché riguarda l'organizzazione del lavoro sia del personale permanente che di quello volontario: ciò avviene quotidianamente da parte dei dirigenti territoriali.

Ricorda che una riunione, ove verosimilmente si sarebbero potute registrare le rispettive posizioni, era stata convocata per il 13 maggio 2015 ma che poi essa è stata rinviata ed ancora si è in attesa di conoscerne la nuova data.

Interviene Riccardo Bizzarri che lamenta che si devono constatare spostamenti di personale per le esigenze delle Direzioni Regionali nonostante che l'Amministrazione avesse espresso rassicurazioni sul punto e cita ad esempio, dietro sollecitazione del Sig. Sottosegretario, il Comando di Padova; ribadisce, per quanto riguarda gli automezzi, che l'Auto Pompa Serbatoio (APS) non può essere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 1° ottobre 2015, alle ore 11.45, il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, ha presieduto l'incontro riguardante la procedura di conciliazione, ai sensi della legge n. 146/90 e successive modifiche, relativa alle problematiche contenute nella nota n. 154 del 20 settembre 2015, di proclamazione dello stato di agitazione e contestuale preannuncio della volontà di esercitare il diritto di sciopero, da parte dell'Organizzazione sindacale rappresentativa del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Unione Sindacale di Base (USB) Vigili del Fuoco.

La delegazione di parte pubblica è composta dal Capo Dipartimento, Prefetto Francesco Antonio Musolino, dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Gioacchino Giomi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Marilisa Magno, dal Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie, Dott. Fabio Italia, dal Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, Ing. Guido Parisi, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Darco Pellos e dal Capo della Segreteria del Sottosegretario, Viceprefetto Bruno Strati.

La delegazione di parte sindacale è composta dai Coordinatori Nazionali, Costantino Saporito, Riccardo Bizzarri e Giorgio Gibbone.

Il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Darco Pellos, introduce l'incontro ricordando che, oggetto dello stato di agitazione, è la mancata apertura del procedimento negoziale per il rinnovo dell'Accordo sindacale di comparto.

Tale richiesta esula dalle competenze di questa Amministrazione poiché, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.lgs. 217/05, è prerogativa del Ministro per la Funzione Pubblica (ora Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione).

Al riguardo la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, con nota del 23 settembre u.s., ha invitato l'O.S. ad integrare il contraddittorio con il soggetto titolare dei poteri di impulso e decisione in materia.

L'USB con successiva lettera del 24 settembre ha richiesto al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione l'apertura delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Il Dipartimento, infine, ha informato tanto la Commissione di Garanzia quanto il predetto Ministero dell'attivazione del tentativo di conciliazione.

A corredo dei motivi di doglianza, l'Organizzazione sindacale, ha posto ulteriori argomenti di carattere generale che concernono gli effetti dell'attuazione del Riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quali: la ricaduta sul personale appartenente al ruolo amministrativo-contabile e tecnico-informatico dalla riduzione dei Centri di spesa, le Squadre di intervento composte da meno di 6 unità, la vetustà del parco automezzi e lo stato delle Sedi di servizio ed anche la mancata convocazione delle OO.SS., ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 7 maggio 2008, sulla bozza di revisione del Regolamento del personale volontario del Corpo Nazionale VV.F.

Di quanto sopra riassunto, chiede ed ottiene dall'Organizzazione Sindacale, conferma della esaustività della esposizione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Coordinatore Nazionale, Costantino Saporito, conferma i motivi dello stato di agitazione indicati dal Viceprefetto Dr. Pellos e precisa che la sigla sindacale che rappresenta, oltre a rivendicare il rinnovo del contratto, chiede il rispetto di quello ancora vigente, la cui normativa risulta sconvolta dal Riordino.

L'Amministrazione, con varie circolari, ha dato attuazione al Riordino ed, in questo particolare contesto, al concetto di produttività creando diversi problemi ai lavoratori, da ultimo, in ordine cronologico, agli specialisti.

Rileva un cambiamento nei processi di dialogo tra Amministrazione e territorio laddove nel passato si usavano criteri quali il buon senso e la valorizzazione del personale: ora non più utilizzati per privilegiare l'applicazione del Riordino.

La sigla che rappresenta ha più volte segnalate violazioni contrattuali ma non ha ricevuto risposte adeguate.

I Centri di spesa, non paiono essersi rivelati fonte di salvezza per il Corpo Nazionale, bensì fonte quotidiana di disagio nel territorio, per il sovraccarico di lavoro e lo spostamento dei lavoratori che svolgono mansioni superiori senza il dovuto riconoscimento ed a cui è impedita la dirigenza. Ricorda al riguardo che dietro ogni "partenza" c'è il lavoro degli amministrativi.

Per quanto attiene agli automezzi precisa che essi rappresentano il luogo di lavoro per il personale Vigile del Fuoco e non soltanto mezzi di trasporto, e che pur comprendendo la difficoltà per la loro acquisizione essa risulta necessaria anche perché lo screening elaborato dagli uffici competenti, molto accurato, sebbene rappresentato con misure percentuali e dunque meno allarmanti, in verità rivela, laddove scritto in rosso, di non essere in linea con il *range* europeo.

Lamenta la mancanza di *screening* dello stress da lavoro correlato, e nei casi in cui è stato rilevato, ritiene i dati risultanti poco veritieri. Rammenta, al proposito, che lo scenario ove si svolge il lavoro del Vigile del Fuoco è a questi ignoto fino al compimento dell'intervento.

Conclude ribadendo che il problema non è dato solamente dalla mancata apertura della procedura di rinnovo del contratto ma anche dalla inosservanza di quello vigente.

Il Sottosegretario chiede se la sigla sindacale riconosca il valore del volontariato in senso generale e il rappresentante USB risponde affermativamente aggiungendo che in un mondo idilliaco tutti dovrebbero essere volontari; il problema nasce, precisa, quando con lo stesso termine si camuffa altro, ovvero il precariato.

Il Coordinatore Nazionale dell'USB VV.F., Costantino Saporito, ritiene che la concertazione sul nuovo Regolamento del personale volontariato sia espressamente prevista dall'articolo 35 del contratto vigente poiché riguarda l'organizzazione del lavoro sia del personale permanente che di quello volontario: ciò avviene quotidianamente da parte dei dirigenti territoriali.

Ricorda che una riunione, ove verosimilmente si sarebbero potute registrare le rispettive posizioni, era stata convocata per il 13 maggio 2015 ma che poi essa è stata rinviata ed ancora si è in attesa di conoscerne la nuova data.

Interviene Riccardo Bizzarri che lamenta che si devono constatare spostamenti di personale per le esigenze delle Direzioni Regionali nonostante che l'Amministrazione avesse espresso rassicurazioni sul punto e cita ad esempio, dietro sollecitazione del Sig. Sottosegretario, il Comando di Padova; ribadisce, per quanto riguarda gli automezzi, che l'Auto Pompa Serbatoio (APS) non può essere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

sostituita con mezzi analoghi perché non esistono e non si può costringere il personale a bisticciare per chi tiene l'esplosimetro sul mezzo.

Il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, esprime perplessità sulla "mobilità forzata" verificatasi a Padova, per la quale si impegna ad un approfondimento, poiché l'indirizzo dell'Amministrazione è quello di favorire e tutelare le esigenze del personale.

Riguardo alla riduzione dei Centri di spesa, informa che una recente ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna ha ritenuto molto efficiente il nuovo modello organizzativo adottato.

Si dichiara consapevole della contrarietà della sigla sul tema ma ritiene che la riduzione dei Centri di spesa costituisca un'importante razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativo-contabile e gli eventuali disagi e criticità derivano dalla necessità di rodare il nuovo modello organizzativo.

Per quanto riguarda la valorizzazione del personale appartenente al ruolo amministrativo-contabile, a normativa vigente non sono possibili interventi ma nel mese di agosto è stata approvata la legge delega, cd. Madia, con la quale si avrà la possibilità di modificare il D. lgs. 217/05: oggi lo strumento c'è e vedremo fino a dove si riuscirà ad arrivare.

Almeno lo strumento è stato messo in campo: a monte c'è stato un lavoro significativo.

I tempi sono, comunque, molto serrati tanto che dal mese di agosto si sta lavorando per avere una piattaforma da portare, entro il mese di novembre, al confronto con le Organizzazioni sindacali.

Confronto che si dovrà concludere entro Natale altrimenti non ci saranno i tempi per esercitare la delega.

Per quanto riguarda i mezzi, il problema della vetustà è noto e si sta affrontando da tempo con un grande sforzo di ammodernamento, anche attraverso convenzioni con le Regioni, tra cui la Campania, la Calabria e prossimamente la Basilicata, che stanno consentendo una redistribuzione sull'intero territorio nazionale con conseguente contenimento dell'età media dei mezzi (15 anni).

In relazione alle sedi di servizio sono in atto tre cantieri di riqualificazione energetica in Campania e in Calabria che determineranno significativi risparmi sui consumi e una riqualificazione degli edifici interessati.

Sono stati presentati, inoltre, al Ministero per lo Sviluppo Economico 30 progetti di efficientamento energetico per una richiesta di finanziamento di 30 milioni di euro, che verranno finanziati nel 2016. Due sono le priorità da perseguire: aumentare il numero del personale con conseguente miglioramento degli istituti contrattuali e l'ammodernamento dei mezzi: questi sono temi sui quali è stata posta la massima attenzione.

Per quanto riguarda i volontari il Sottosegretario di Stato, si dichiara nettamente contrario a che lo Stato sia la "fabbrica" del precariato: al problema vanno trovate soluzioni sia che permettano la stabilizzazione di personale in realtà "precario" sia che non creino le condizioni perché non ve ne siano più.

Ritiene che quella del "precario" sia una condizione inaccettabile per la dignità della persona.

Il volontariato vero, invece, va tutelato ed è necessario trovare le soluzioni giuste per garantire entrambe le situazioni.

Prende la parola il Capo Dipartimento, Prefetto Francesco Antonio Musolino, per richiamare l'invito, già rivolto alle OO.SS. in occasione della riunione tenutasi lo scorso 23 settembre sullo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

“Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante Regolamento di organizzazione del Ministero dell'interno, a far avere contributi per la migliore formulazione dei testi che la legge Madia consente di rielaborare.

Il Capo Dipartimento avverte fortemente il problema degli automezzi e dichiara la preoccupazione per il personale costretto a lavorare su mezzi vecchi, tuttavia esprime soddisfazione per l'esito delle Convenzioni stipulate con la Regione Calabria, per 26 milioni di euro, con la Regione Campania per 24 milioni di euro, mentre le Regioni Sicilia e Sardegna non sembrano ancora disposte a concludere accordi analoghi.

Inoltre si sta facendo tutto il possibile, per ottenere i Fondi per la coesione sociale stanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riprende la parola il Coordinatore USB VV.F., Costantino Saporito, per ribadire l'assoluta condivisione del concetto che lo Stato non possa essere fonte di “precaricato” e che anche il personale dichiarato parzialmente idoneo ai sensi dell'articolo 134 del D.lgs. 217/05 non debba ancora attendere le peculiari disposizioni.

Molte famiglie, fino allo scorso dicembre avevano confidato nel sistema delle assunzioni periodiche, in speranza di una assunzione, ora non può crollare il sistema creato con tutte le persone coinvolte.

Conferma, in risposta al quesito del Sottosegretario, che la formazione per i volontari discontinui è un problema, poiché gli interessati proprio mentre sono impegnati nella loro attività si preoccupano di trovare altro lavoro per garantire una autonomia economica alle proprie famiglie e ribadisce che si tratta di personale che ha dato e continua a dare molto al Corpo Nazionale in quanto parte integrante del medesimo.

In linea teorica e generale l'idea dell'USB riguarda una riforma del soccorso da ricercarsi nell'ambito della protezione civile.

Relativamente alla citata buona amministrazione della Direzione regionale dell'Emilia Romagna precisa che sono proprio i lavoratori della sede ad essersi sempre distinti per le loro capacità e la loro lungimiranza ed infatti i contabili sono particolarmente gravati.

Il Coordinatore nazionale passa ad affrontare il tema delle indennità di specializzazione e fa riferimento a recenti circolari nelle quali ravvisa un eccesso di interpretazione burocratica delle norme, laddove si ipotizza addirittura la frode a carico delle casse statali nei casi di sostituzione degli assenti dal servizio a vario titolo, quali la formazione, l'applicazione delle leggi speciali, in caso di infortunio.

Il Contratto 2002/2005 rimanda a circolari per i nautici le quali non prevedono il mantenimento del brevetto ed il Capo del Corpo, al riguardo, aveva diramato due circolari. Tuttavia, ora si pone il problema del recupero delle somme indebitamente percepite con effetto retroattivo di almeno i dieci anni previsti dalla generale prescrizione dei termini.

Il Sig. Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, che deve lasciare la riunione per un altro impegno, chiede all'O.S. se per quanto attiene al tentativo di conciliazione intenda conciliare e riceve risposta negativa dal Coordinatore Nazionale, Costantino Saporito quindi, preso atto della posizione, pone termine alla riunione alle ore 12.30.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

L'USB VIGILI DEL FUOCO